



RIPRISTINIAMO LA LANDA

Grazie al progetto Interreg ReCo e all'azione pilota orchestrata dal WWF AMP Miramare, sono state messe a dimora sul Pian del Grisa 400 piantine caratteristiche della landa carsica, cresciute nei vivai forestali della Regione.

Trieste, 22 ottobre 2025

È iniziata in questi giorni la terza fase dell'azione pilota finalizzata al ripristino di una piccola area a landa carsica sul Pian del Grisa, promossa dal WWF Area Marina Protetta di Miramare all'interno del territorio della Riserva di Biosfera UNESCO "Miramare e costiera triestina" grazie al progetto Interreg Central Europe "ReCo".

Grazie all'intervento del **Servizio Biodiversità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, 400 giovani piantine di 8 specie autoctone di questo prezioso habitat, cresciute nei mesi scorsi nelle serre del vivaio dell'Azienda Volpares a Palazzolo dello Stella, sono state trapiantate in sito.

La traslocazione, che ha richiesto un'intera giornata di lavoro ad opera di 4 operai vivaisti specializzati coordinati dai tecnici del Servizio Biodiversità, rappresenta l'atto conclusivo di un intervento iniziato a fine agosto con il **taglio di cespugli e pini neri su 2 ettari di landa carsica** e la successiva preparazione dei **plot sperimentali** in cui lunedì sono state messe a dimora le **400 piantine**.

Otto le specie oggetto del trapianto, di cui una endemica (il fiordaliso triestino) e tutte caratteristiche dell'habitat landa carsica: Pulsatilla (*Pulsatilla montana*); Fiordaliso triestino (*Centaurea cristata*); Santoreggia montana (*Satureja montana*); Camedrio montano (*Teucrium montanum*); Globularia (*Globularia bisnagarica*); Ruta (*Ruta graveolens*); Aglio rotondo (*Allium sphaerocephalon*) e Trifoglio germanico (*Lotus dorycnium subsp. Germanicus*).

A copertura della terra smossa per ospitare le giovani piantine, sono state **seminate diverse specie di graminacee** caratteristiche della landa carsica i cui semi sono stati raccolti sullo stesso sito la scorsa estate. Oltre al consolidamento del cotico erboso, questa operazione consente anche di prevenire significativamente il rischio di **ingresso di specie aliene invasive**, anch'esse potenziali minacce alla biodiversità autoctona della landa.

La pioggia di questi giorni fornirà il necessario apporto idrico alla crescita delle piantine, su cui nelle prossime settimane vigileranno i biologi e naturalisti dello staff WWF, impegnati dallo scorso febbraio nelle campagne **di monitoraggio botanico e faunistico** del sito. Campagne che hanno già rivelato l'incredibile ricchezza e diversità di specie che caratterizza questo habitat, purtroppo



gravemente **minacciato dal progressivo avanzare del bosco** a causa dell'abbandono delle attività agro-pastorali tradizionali.

Porre un freno a questa avanzata inesorabile e dare forza alle specie prative della landa è proprio l'obiettivo dell'intervento di taglio e del trapianto operato in questi giorni: le 400 piantine messe a dimora sul Pian del Grisa sono un segno di speranza per la sopravvivenza di un intero ecosistema.